Quotidiano / Sped. abb. postale / Lire 40

Oggi grande diffusione dell'Unità

l'Unità

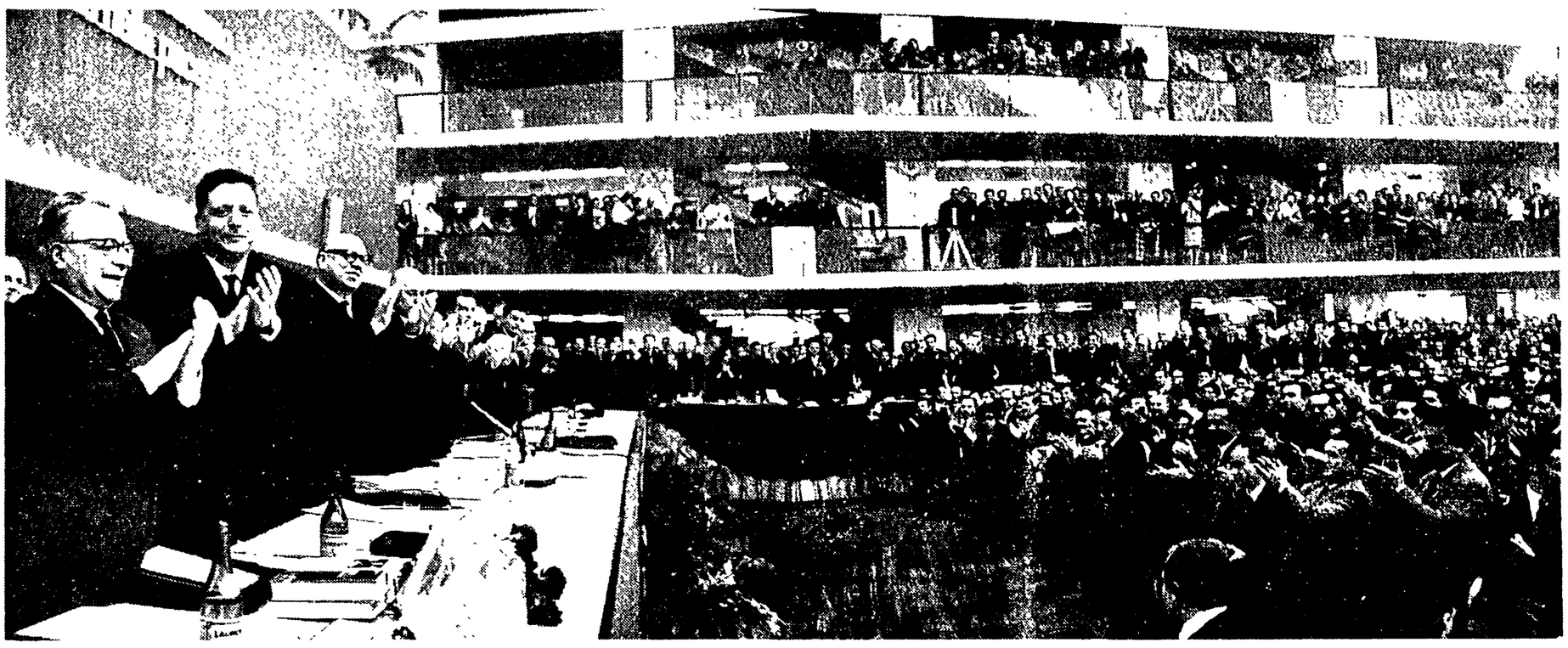
ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Anno XXXIX / N. 326 / Domenica 9 dicembre 1962

con le conclusioni di Togliatti al Congresso

Concluso in un clima di entusiasmo il X Congresso

Eletti i nuovi organi dirigenti del PCI



Un caldo applauso dei delegati e della presidenza ha salutato la fine dei lavori del Decimo Congresso

Il CC e la CCC hanno eletto all'unanimità Togliatti segretario generale e Longo vicesegretario, la nuova Direzione, la Segreteria e la presidenza della Commissione centrale di controllo — La seduta conclusiva — La replica di Togliatti al dibattito — La mozione politica approvata all'unanimità — Il discorso conclusivo di Alicata

Dopo sette giorni di dibattito su problemi cruciali per l'Italia e per il mondo (coesistenza pacifica o sterminio termonucleare? capitalismo autoritario o allargamento della democrazia e avanzata verso il socialismo?) il X Congresso del Partito comunista italiano ha chiuso ieri all'EUR i suoi lavori. E' stato un congresso — questo il giudizio dato da Palmiro Togliatti — che nella storia del Partito prenderà un posto di eccezionale importanza. E anche il grande entusiasmo (i delegati in piedi hanno cantato l'« Internazionale » e « Bandiera rossa ») con il quale i delegati hanno salutato le decisioni del Congresso e i suoi documenti ha concorso a sottolineare la fondatezza di questo giudizio.

La replica di Togliatti a conclusione del dibattito sul primo punto all'o.d.g.; l'approvazione — all'unanimità — tanto della risoluzione politica quanto dello Statuto nel testo nuovo proposto dal congresso; la elezione degli organi dirigenti (Comitato centrale, Commissione centrale di controllo, Collegio dei sindaci) e — infine — l'appassionato discorso di chiusura del compagno Mario Alicata sono stati gli elementi salienti dell'ultima seduta dell'assise nazionale dei comunisti italiani.

Togliatti ha ringraziato i rappresentanti della stampa per il rilievo dato ai lavori del congresso e per l'attenzione, maggiore che nel passato, dedicata al dibattito, facendo rilevare (segno anche questo della

(Segue in ultima pagina)

Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo eletti dal decimo congresso del partito, riuniti in seduta comune subito dopo la chiusura dei lavori congressuali, hanno eletto all'unanimità il compagno Palmiro Togliatti segretario generale del PCI e il compagno Luigi Longo vice segretario generale.

Sulla base delle proposte avanzate da una commissione elettorale precedentemente nominata, è stata quindi eletta all'unanimità la nuova direzione del partito, che è risultata così composta:

Palmiro TOGLIATTI
Luigi LONGO
Mario ALICATA
Giorgio AMENDOLA
Enrico BERLINGUER
Paolo BUFALINI
Arturo COLOMBI
Armando COSSUTTA
Pietro INGRAO
Nilde JOTTI
Emanuele MACALUSO
Giorgio NAPOLITANO
Agostino NOVELLA
Giancarlo PAJETTA
Ugo PECCHIOLI
Luciano ROMAGNOLI
Rinaldo SCHEDA
Emilio SERENI
Umberto TERRACINI

E' stata infine eletta all'unanimità la segreteria composta dai compagni:
Palmiro TOGLIATTI
Luigi LONGO
Giorgio AMENDOLA
Pietro INGRAO
Giancarlo PAJETTA
Enrico BERLINGUER
Alessandro NATTA

La Commissione centrale di controllo si è poi riunita e ha eletto all'unanimità a presidente il compagno Mauro SCOCCIMARRO, che, secondo lo statuto, diventa membro della Direzione del Partito.

Gli altri compagni della presidenza sono: Giuseppe DOZZA, Girolamo LI CAUSI, Aldo LAMPREDI, Valentino GERRATANA.

Nelle pagine 5-6

il resoconto dell'ultima seduta

I 140 eletti nel nuovo C.C.

Ecco i nomi dei 140 eletti al Comitato centrale (a fianco i voti riportati).

TOGLIATTI Palmiro	832
LONGO Luigi	830
ALICATA Mario	810
ALINOVI Abdon	796
AMENDOLA Giorgio	786
BARCA Luciano	827
BARONTINI Anelito	828
BASTIANELLI Renato	836
BERLINGUER Enrico	820
BERTI Mario	824
BERTONE Flavio	836
BIANCHI BANDINELLI Ranuccio	837
BITOSSI Renato	815
BOLDRINI Arrigo	833
BONACCINI Aldo	831
BONAZZI Enrico	763
BUFALINI Paolo	828
BURLO Giuseppe	837
CACCIAPUOTI S.	690
CALAMANDREI F.	818
CALEFFI Giuseppe	835
CANULLO Leo	833
CAPPELLONI Guido	836
CAPRARA Massimo	828
CARDIA Umberto	836
CARRA' Giuseppe	822
CARUSO Francesco	836
CAVINA Sergio	833
CERRETI Giulio	807
CERAVOLO Sergio	836
CHIAROMONTE G.	809
COLAJANNI N.	832
COLOMBI Arturo	793
COPPOLA Aniello	834
COSSUTTA Armando	825
D'ALEMA Giuseppe	813
D'AMICO Vito	837
DEGLI ESPOSTI R.	791
DI GIULIO Fernando	784
DI STEFANO Giovanni	830
D'ONOFRIO Edoardo	790
ESPOSTO Attilio	835
FABIANI Mario	800
FABBRINI Fazio	833
FANTI Guido	725
FERNEX Bruno	834
FERRI Giancarlo	785
FIBBI Giulietta	833
FLAMIGNI Sergio	820
FRANCISCONI Doro	833
FREDDUZZI Cesare	834
GALLI Gino	834
GALLUZZI Carlo	821
GARAVINI Sergio	836
GERMANO Piero	837
GESSI Nives	825
GIACHINI Nelusco	836
GIANNINI Mario	831
GULLO Fausto	797
GUTTUSO Renato	837
INGRAO Pietro	832
JOTTI Leonilde	794
LACONI Renzo	835
LAJOLO Ulisse	808
LAMA Luciano	836
LA MICELA Giuseppe	832
LA TORRE Pio	833
LEDDA Romano	820
LIZZERO Mario	831
LUPORINI Cesare	830
MACALUSO Emanuele	778
MAGLIOTTO A.	836
MARANGONI S.	824
MARCELLINO Nella	806
MARMUGI Roberto	826
MASSAROTTI Giorgio	835
MIANA Silvio	827
MICELI Gennaro	833
MILANI Eliseo	832
MILANI Giorgio	833
MINUCCI Adalberto	835
NAPOLITANO Giorgio	829
NATOLI Aldo	829
NATTA Alessandro	837
NOVELLA Agostino	836
OCCHETTO Achille	824
PAJETTA Giancarlo	814
PAJETTA Giuliano	813
PAOLICCHI Silvio	823
PARODI Carlo	833
PAVOLINI Luca	836
PECCHIOLI Ugo	833
PEGGIO Eugenio	832
PELLEGRINI Giacomo	800
PERNA Edoardo	834
PERROTTA Giovanni	834
PESENTI Antonio	837
PINTOR Luigi	834
PISTILLO Michele	828
QUERCIOLI Elio	834
RAGIONIERI Ernesto	832
REICHLIN Alfredo	830
RINDONE Salvatore	833
ROASIO Antonio	785
ROMAGNOLI Luciano	830
RODANO Marisa	832
ROSSANDA Rossana	827
ROSSI Raffaele	835
ROSSITTO Feliciano	835
SACCHI Giuseppe	835
SALATI Remo	791
SANDRI Renato	832
SANLORENZO Dino	832
SCALIA Umberto	835
SCHEDA Rinaldo	834
SCLAVO Bruno	789
SCOTONI Carlo	835
SECCHIA Pietro	795
SERENI Emilio	827
SERONI Adriana	828
SOLDATI Mario	654
SOMMA Antonio	833
SOTGIU Girolamo	834
SPALLONE Giulio	823
SPANO Velio	815
TEDESCO Giglia	829
TERRACINI Umberto	800
TESI Sergio	835
TIBERIO Arias	835
TORTORELLA Aldo	834
TRENTIN Bruno	834
TRIVA Rubens	826
TRIVELLI Renzo	832
TROMBADORI Antonello	821
TURTURA Donatella	829
VALENTE Giuliana	834
VIANELLO Gianmario	705
VIDALI Vittorio	812
ZANDIGIACOMI Angelina	834
ZANGHERI Renato	822

La Commissione centrale di controllo

SCOCCIMARRO M.	782
ADAMOLI Gelasio	834
AMADESI Luigi	826
BAIARDI Sante	837
BARDINI Vittorio	824
BERA Arnaldo	826
BERNETIC Maria	835
BIANCO Michele	835
BRAMBILLA Giovanni	835
CICERONE Ede	836
CINANNI Paolo	836
CIOFI DEGLI ATTI Luigi	834
COLAJANNI Pompeo	838
CONTE Luigi	838
DI MARINO Gaetano	834
DI MAURO Luigi	837
D'IPPOLITO Nino	836
DONINI Ambrogio	834
DOZZA Giuseppe	816
FERRANTE Antonio	835
FOSCARINI Mario	837
GERRATANA V.	836
GIARONI Loretta	833
GHINI Celso	790
GRIFONE Pietro	835
GRUPPI Luciano	830
LAMPREDI Aldo	827
LI CAUSI Girolamo	835
MAZZONI Guido	826
MASSOLA Umberto	831
MICHETTI Maria	836
NOBERASCO G.	835
OSSOLA Giuseppe	834
PICCIOTTO Gino	836
PIRASTU Luigi	838
RAVERA Camilla	833
ROBOTTI Paolo	814
RUSSO Michelangelo	836
SCHIAPPARELLI S.	809
SULOTTO Egidio	833
TEMPIA Elvio	835
TERENZI Amerigo	818
TURCHI Giulio	827
VALLI Arcangelo	833
VILLANI Vittorino	836
VISENTIN Ferrer	834
VOLPE Gaetano	834

Il collegio dei sindaci

BOSI Ilio	838
BUGLIANI Athos	836
MAGNANI Aldo	834
PIZZORNO Amino	838
POLANO Luigi	838

Su 874 delegati, 36 erano assenti giustificati. I votanti sono stati quindi 838.

Giovedì alla riunione di Parigi

Rusk chiederà alla NATO più pesanti spese militari

Gli atlantici dovrebbero anche accollarsi impegni di « aiuto » all'India nel conflitto di frontiera

WASHINGTON, 8

Gli Stati Uniti si preparano a chiedere ai paesi atlantici loro alleati, in occasione della sessione annuale del Consiglio della NATO, in programma per giovedì e per i giorni seguenti a Parigi, di accrescere ulteriormente e « in maniera sostanziale » le loro forze convenzionali. Una pressione particolarmente decisa, in tale direzione, verrà esercitata sulla Germania occidentale, sulla Francia e sulla Gran Bretagna. Ma anche gli altri paesi saranno sollecitati a compiere uno sforzo maggiore che per il passato, allo scopo di realizzare entro il prossimo anno l'obbiettivo di porre sotto il comando atlantico trenta divisioni.

In indicazioni in questo senso sono state date oggi, a Washington da fonti vicine al governo, le quali hanno precisato che il compito di trattare con gli alleati è stato affidato ad una delegazione particolarmente nutrita ed autorevole. Oltre al segretario di Stato, Rusk, al segretario alla difesa, McNamara, e al segretario al tesoro, Dillon, saranno presenti a Parigi il generale Maxwell Taylor, capo dello stato maggiore americano, il capo dell'ufficio pianificazione del Dipartimento di Stato, Walt Whitman Rostow, i due ex-ambasciatori a Mosca, Bohlen e Thompson, il sottosegretario alla difesa, Nitze, e l'esperto di problemi tedeschi Martin Hillebrand. Come indica la composizione della delegazione, e come le stesse fonti hanno confermato, la discussione sugli armamenti atlantici verrà impostata « nel quadro generale della strategia occidentale all'indomani della crisi di Cuba ».

I delegati americani si preparerebbero a sostenere, a questo proposito, la tesi secondo la quale i progressi della distensione internazionale all'indomani della crisi cubana non sarebbero sufficienti a giustificare un rallentamento della corsa agli armamenti atlantici.

L'appello agli alleati per un'intensificazione degli sforzi sul terreno della produzione di armi convenzionali verrebbe d'altro canto giustificato da Rusk e da Mc Namara in relazione anche con altri obbiettivi, la cui adozione, da parte degli atlantici, comporterebbe, di fatto, un nuovo e grave impegno politico: l'aiuto all'India nel conflitto di frontiera con la Cina popolare. Gli Stati Uniti, afferma un dispaccio dell'*Associated Press*, « ritengono che assumersi l'intero onere dell'assistenza militare a Nuova Delhi vada oltre le loro possibilità: anche gli altri alleati devono contribuire ad aiutare un paese libero che si trova sotto una minaccia militare ». E' appena il caso di notare che l'intervento americano (e atlantico) nel conflitto può solo provocarne l'inasprimento.

Per quanto riguarda le aspirazioni di alcuni paesi europei — in primo luogo la Germania occidentale — ad una « forza nucleare europea » autonoma, la posizione dei dirigenti americani non è stata ancora definita con sufficiente chiarezza. Sembra siano allo studio diversi progetti, fondati su una distinzione tra il *deterrent* strategico (missili intercontinentali) e il *deterrent* tattico (missili intermedi e bombardieri a medio raggio): gli Stati Uniti si riserverebbero il monopolio del primo e assumerebbero un atteggiamento elastico circa la possibilità di aiutare gli alleati europei a costruire su base autonoma il secondo. Passi in questa direzione sarebbero in ogni modo condizionati ad una rinuncia da parte franco-tedesca ad ostacolare l'ingresso della Gran Bretagna nel MEC.

I pirati della «tredicesima»

La « tredicesima » è in arrivo e già molta gente pensa a come potrà impiegarla: ci si destreggia tra le cento necessità familiari e si predispongono piani impostati ad una casereccia « strategia e tattica della cambiale ». Nelle due giornate di festa — ieri ed oggi — si è svolta nelle città una specie di « marcia di avvicinamento » verso gli acquisti di fine d'anno: grande folla alle vetrine dei grandi magazzini, nelle vie ore si addensano i negozi di ogni genere.

A guardare la merce esposta — dagli alimentari agli elettrodomestici, agli articoli di abbigliamento — non c'è che l'imbarazzo della scelta. Ma poi si fanno i conti con i soldi che si hanno in tasca o che si aspettano per la fine del mese, si detraggono i debiti che scadono e le scelte diventano poche. E poi intere categorie — non solo quelle contadine — la « tredicesima » la conoscono solo per sentito dire. Si spende, senza dubbio, molto di più che negli anni passati: anni che non sono passati invano per aumentare — con le lotte — le retribuzioni. Ma i cartellini dei prezzi ci dicono che il potere d'acquisto dei salari e degli stipendi scivola in basso, lentamente ma inesorabilmente. Le statistiche affermano che cento lire del 1953 valgono oggi sul mercato dei beni di consumo soltanto 75 lire.

Come ogni anno ritorna la domanda: per Natale aumenteranno ancora questi benedetti prezzi? Per alcuni generi alimentari la risposta è purtroppo già positiva: è aumentato (50 lire al litro) l'olio di oliva, sale lira per lira il prezzo del burro; sono in aumento i prezzi del vino in bottiglia. Per il tradizionale panettone e « re dei dolci » hanno scelto due strade: alcune ditte hanno aumentato di 200-250 lire al chilo i prezzi del listino dell'anno scorso, altre hanno annunciato che i loro prezzi rimangono fermi ma nelle confezioni hanno diminuito il peso netto, vendendo così più cartone dell'uno scorso (al prezzo del dolce). Occhio alla carne e al pesce: si segnalano anche per questi due generi i primi aumenti che potrebbero divenire più preoccupanti alla vigilia delle feste di fine d'anno.

Sia chiaro un fatto: il rastrellamento della tredicesima andrà a vantaggio, per la massima parte, dei grandi gruppi che operano sempre più vastamente nel settore della distribuzione e che sono i veri protagonisti, da alcuni anni, della « operazione Natale ». Gli stessi che profitteranno di una misura di per sé giusta quale è la maggiore importazione di burro e carne disposta per questi giorni acquisteranno all'estero a 400 lire il burro che sarà rivenduto a 800-900 (all'ingrosso).

Ma proprio questo è il punto: cosa fa il governo per stroncare queste speculazioni? Perché non obbliga gli importatori a rendere a prezzi controllati? Perché non impone ciò alla Federconsorzi che ha nelle mani tanta parte del mercato dei generi alimentari? Purtroppo a questi interrogativi il governo non ha saputo rispondere che con l'aumento del prezzo delle sigarette e progettando l'aumento delle tariffe ferroviarie: due misure che invece di combattere il carovita ne costituiscono un pericoloso incentivo. E un alibi per gli speculatori.

*

ATLANTE

geografico storico
politico economico
culturale

dal gennaio 1963
nel
Calendario del Popolo

insieme all'
Aggiornamento e revisione della «ENCICLOPEDIA NUOVISSIMA»

Le pagine dedicate alla rivista verranno aumentate, con nuove rubriche.

ABBONAMENTO L. 1500 - C/C POSTALE 3/18891